



REGIONE BASILICATA

In collaborazione con

Il Sole

**24 ORE** | **Radiocor:**

# Basilicata Economy

Numero 2 - Aprile 2023

LA PRODUZIONE

PAGINA

**3**

**Più di 1000 ettari coltivati a fragole  
Per un valore commerciale di 100 milioni**

LA PROMOZIONE

PAGINA

**4**

**Spot nei cinema e una storia a fumetti  
al servizio della campagna di sostegno**



## Fragola della Basilicata Igp, verso il riconoscimento del marchio

**L**’«oro rosso» della costa ionica si prepara a ottenere il marchio di Indicazione geografica protetta “Fragola della Basilicata IGP”. È stato inviato, infatti, lo scorso 27 marzo al ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il dossier per ottenere il riconoscimento Igp della Fragola della Basilicata, proposto e redatto dal comitato promotore costituito dalle Organizzazioni di Produttori lucane, tra cui AOP

Arcadia, OP Terre della Luce, OP Agorà, OP Athena, OP Primosole, OP Ancona e Apofruit. I prossimi passaggi procedurali prevedono che, una volta ottenuto il riconoscimento richiesto, il comitato promotore si costituirà in consorzio di tutela e valorizzazione insieme alle aziende certificate che vi accederanno attraverso l’adozione di standard di qualità per poter produrre con marchio Igp e promuovere la Fragola della Basilicata Igp sul mercato con una forte caratterizzazione legata al territorio della Basilicata. Nella fase istruttoria del dossier inviato al

ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è stato approvato in via definitiva e all’unanimità anche il logo identificativo da apporre sui supporti di vendita e sui materiali di comunicazione pubblicitaria. Creato e donato al comitato promotore dall’architetta Anelina Rosanna, con contenuto descrittivo e progetto grafico ha integrato il dossier insieme al disciplinare di produzione, alla relazione storica, socio-economica e a quella tecnica.

[» continua a pagina 2](#)

## LE CARATTERISTICHE



## L'«oro rosso» della fascia ionica che cresce nella piana di Metaponto

Il riconoscimento del marchio di indicazione geografica protetta comporterà molti vantaggi sul piano del branding e della reputazione legati al territorio e alla tracciabilità

**C**resce nella piana di Metaponto la varietà di fragola coltivata in Basilicata, un luogo in cui ha trovato l'habitat

ideale per diventare un frutto unico. Le piante di fragole sono messe a dimora nel mese di ottobre e iniziano a produrre frutti da gennaio fino a giugno.

Consistente e fragrante trova il suo ambiente naturale grazie alle condizioni climatiche della vasta pianura alluvionale dove si pratica un'agricoltura intensiva con una spiccata produzione di frutta e ortaggi.

Grazie alle condizioni atmosferiche in cui cresce, caratterizzate da scarse piogge estive e precipitazioni invernali, si presenta aromatica e zuccherina, croccante e succosa, dal colore rosso brillante e ha un sapore estremamente dolce. Alleata della salute e della dieta, alla Fragola della Basilicata vengono riconosciute proprietà in grado di accelerare il metabolismo e svolgere un'azione preventiva per l'ipertensione e la glicemia.

Con una shelf life lunga circa sette giorni, si mantiene fresca per oltre una settimana dopo la raccolta riuscendo così a raggiungere i mercati nazionali ed esteri attraverso la vendita all'ingrosso, e finendo sulle tavole di consumatori tedeschi e svizzeri. Per quello che viene chiamato

l'«oro rosso» della costa ionica il riconoscimento del marchio di Indicazione geografica protetta vorrà dire molti vantaggi connessi al branding e alla reputazione legati al territorio e alla tracciabilità, associati alla qualità, al gusto, alla tutela per i consumatori.

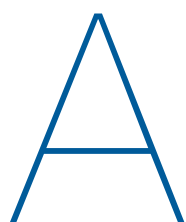
### COSA SIGNIFICA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

Secondo la definizione ministeriale, l'Indicazione Geografica Protetta è il nome che identifica un prodotto originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. Secondo i dati del portale dedicato dal ministero L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione europea. Ben 838 prodotti che contribuiscono a rendere l'Italia un Paese unico al mondo. Il sistema delle Indicazioni Geografiche dell'Ue, infatti, favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio; tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità; sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alla certificazione comunitaria si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti. Attualmente sono stati riconosciuti 257 prodotti come Indicazioni Geografiche, di cui 139 prodotti agroalimentari e 118 vini.

## LA PRODUZIONE

# Più di 1000 ettari coltivati a fragole per un valore commerciale di 100 milioni

Il prodotto rappresenta un'eccellenza territoriale che vale il 22% del Pil agricolo e impiega nei periodi di grande raccolta 12mila addetti



Anche quest'anno in Basilicata sono più di 1000 gli ettari di produzione della fragola con un notevole indotto economico e lavorativo su tutto il territorio lucano e in particolare nel metapontino. La produzione commercializzata è stimata in circa 100 milioni di euro ogni anno.

Coltivata dal 1955, la fragola della Basilicata copre l'areale di produzione di nove Comuni del Metapontino: Bernalda, Montescaglioso, Pisticci, Tursi, Montalbano Jonico, Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella, Nova Siri. Negli anni settanta la sua produzione, insieme alle altre eccellenze ortofrutticole, contribuì a dare al Metapontino l'appellativo di «California del Sud».

Il prodotto rappresenta un'eccellenza territoriale che vale il 22% del Pil agricolo e impiega nei periodi di grande raccolta 12mila addetti e 500.000 giornate di lavoro e con un valore commerciale di circa 100 milioni di euro su 1000 ettari di superficie. Il comparto ortofrutticolo rappresenta uno dei punti di forza dell'economia regionale. Il valore della produzione di tale comparto al 2020 risulta essere di 339,3 milioni di euro; il contributo maggiore è dato dalla produzione di frutta con un valore pari a 88,2 milioni di euro, cui segue la produzione di agrumi con 35 milioni di euro e quella di ortaggi con 215 milioni di euro. Gli areali di coltivazione più importanti sono localizzati nel Metapontino, nella Valle dell'Ofanto-Bradano e nella Val d'Agri; areali minori, ma emergenti, sono localizzati nella Valle del Mercure, Valle del Sauro e l'orticoltura periurbana degli orti di S. Arcangelo e Senise. Il Metapontino è il cuore della produzione ortofrutticola lucana dove si concentrano i tre quarti della superficie agricola interessata. Ad attestare l'altissima specializzazione produttiva dell'area è intervenuto anche il riconoscimento del Distretto agroalimentare di qualità



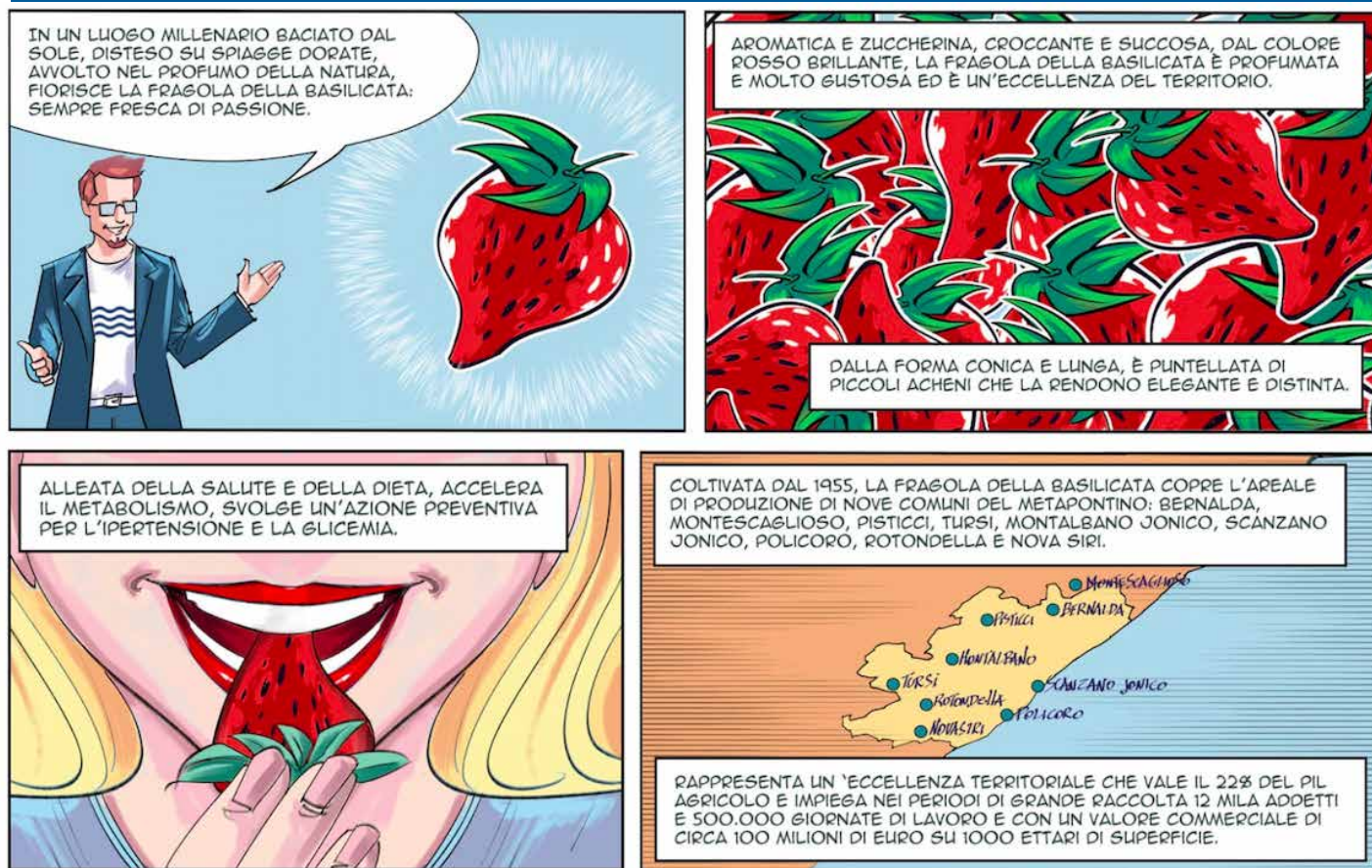
Il presidente della Regione Vito Bardi alla presentazione

del Metapontino, strumento per la valorizzazione della produzione ortofrutticola localizzato lungo la fascia ionica metapontina e costituito da 12 comuni (Bernalda, Colobraro, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci,

Policoro, Rotondella, San Giorgio Lucano, Scanzano Jonico, Tursi e Valsinni) che interessa circa 5mila imprese, per una superficie agricola complessiva di 74.000 ettari di cui circa 21.000 investiti a ortofrutta.

## I DATI PRESENTATI A FRUITLOGISTICA DI BERLINO

Il valore della produzione commercializzata nel 2021 dalle Organizzazioni di Produttori lucane è stato circa 210 milioni di euro e rappresentando il 55% del totale del valore della produzione ortofrutticola regionale. Ammontano a 9,6 milioni di euro i contributi per il rafforzamento e lo sviluppo del sistema ortofrutticolo regionale che verranno erogati nel 2023 alle imprese agricole per gli interventi previsti dai Programmi Operativi delle 10 Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli (OP) e Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) riconosciute dalla Regione Basilicata, con un incremento del 11% rispetto alla precedente annualità. Sono i dati di consuntivo dell'attività istruttoria realizzata dalla Direzione Generale delle Politiche Agricole, alimentari e forestali della Regione Basilicata nel quadro dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del settore ortofrutticolo, presentati all'ultima fiera internazionale Fruitlogistica di Berlino.



## Spot nei cinema e una storia a fumetti al servizio della campagna di sostegno

Istituzioni, operatori e consumatori insieme nel proporre e partecipare a diverse iniziative di valorizzazione dell'oro rosso lucano

Il percorso di candidatura del dossier sulla Fragola della Basilicata per ottenere il riconoscimento Igp, sostenuto dalla Regione Basilicata e dalla comunità del territorio, vede istituzioni, operatori e consumatori insieme nel proporre e partecipare a diverse iniziative di valorizzazione dell'oro rosso lucano. Uno spot cinematografico e un fumetto costituiscono i momenti salienti di questa campagna promozionale a sostegno dell'iniziativa.

In un luogo millenario baciato dal sole, disteso su spiagge dorate, avvolto nel profumo della natura, fiorisce la Fragola della Basilicata: fresca di passione. Così recita il messaggio contenuto nell'spot di promozione della Fragola della Basilicata, proiettato nei cinema, dal 13 al 26 aprile 2023. Coprodotto dalla Regione Basilicata, Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale insieme alla Direzione Generale Politiche agricole, struttura di agromarketing, è stato abbinato alla proiezione del film di Rocco Papaleo, Scordato, girato in terra lucana. Oltre ai cinema, è possibile visualizzare e condividere lo spot dai canali social istituzionali.

Arriva poi la storia a fumetti. Il disegnatore lucano Giulio Giordano ha raccontato in un fumetto, appunto, la fragola della Basilicata nel suo percorso verso l'Igp, iniziato con la trasmissione della documentazione per il riconoscimento presso il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Nelle illustrazioni, si ricorda che "la fragola della Basilicata è profumata e molto gustosa ed è un'eccellenza del territorio".

Nel weekend di Pasqua si è tenuto a Policoro la prima edizione del "Fragola della Basilicata - Party 2023", evento che ha visto la partecipazione delle istituzioni e di oltre 10 imprese del comparto fragolifero. Grazie al supporto del progetto dell'amministrazione comunale di Policoro e alla Regione Basilicata, la fragola è stata celebrata in ogni sua essenza e declinazione culinaria, favorendo nel contempo anche un turismo enogastronomico che sicuramente potrà aprire la destagionalizzazione del calendario eventi che ogni estate caratterizza il territorio della Regione Basilicata.

### NUOVE REGOLE SU DOP E IGP

Alla commissione Agricoltura del Parlamento europeo è passata all'unanimità la riforma del regolamento Ue sulle Dop e le Igp che aumenta le tutele di questi prodotti dagli abusi di nome e concede più poteri ai consorzi che li regolamentano. Le nuove norme coprono i prodotti agricoli, il vino e le bevande alcoliche. Il testo adottato introduce l'obbligo di indicare sull'etichetta dei prodotti Dop e Igp il nome del produttore e, per i prodotti Igp, l'origine della materia prima principale. Stabilisce la protezione online dei prodotti Dop e Igp e la necessità, per chi utilizza uno di questi come ingrediente, di ottenere una preventiva autorizzazione scritta da parte dei consorzi di tutela. Le norme per la registrazione e la modifica dei disciplinari vengono semplificate, mentre il ruolo dell'Ufficio europeo dei brevetti (Euipo) viene ridotto a soli compiti consultivi. Soprattutto, viene posto un freno ai tentativi di sfruttare la popolarità di alcuni prodotti evocandone il nome.